

COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

Variante parziale al PRG per la definizione di una nuova area di espansione a destinazione produttiva artigianale / industriale / commerciale / direzionale in località Bivio Borzaga

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Rapporto Ambientale

- Direttiva 2001/42/CE
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.
- Regione Marche L.R. 12 giugno 2007, n° 6 e s.m.i.
- Regione Marche D.G.R. 23 dicembre 2019, n° 1647 (Linee Guida VAS)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 13/2020 (Indirizzi VAS 01)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 198/2021 (Indirizzi VAS 02)
- Regione Marche D.A.L. 13 dicembre 2021, n° 25 (SRSvS 2021)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 115/2023 (SRSvS 2021 indicatori VAS)

RA03c Rilievo fotografico area locale

Indice

1. Modalità del rilievo fotografico.....	1
2. Rilievo fotografico area Via Falasconi.....	1
3. Conclusioni.....	1

Progetto: **Studio M&C stp a r.l.**
Dott. Ing. Marconi Antonio
Dott. Ing. Marconi Antonio Geom. Clementi Mauro
T. 0722 – 041212
M. 348 2259555 Dott. Ing. Marconi Antonio
M. 348 3426101 Geom. Clementi Mauro
tecnico@studiomarconiclementi.eu
Via Mazzini 32 – 61033 Fermignano (PU)

Consulente redazione Rapporto Ambientale:
Dini Emanuele
Via Santa Maria del Piano 25, Urbania (PU)

Consulente per Compatibilità Geomorfologica ed Idraulica:
Dott. Geol. Feduzi Davide
Via A. Labriola 3, Fermignano (PU)

novembre 2023

Revisioni

data	oggetto
18/11/2023	redazione

1. Modalità del rilievo fotografico

Il rilievo fotografico è stato svolto in condizioni di cielo variabile ma comunque sempre nelle migliori condizioni di luminosità e di visibilità. La macchina fotografica impiegata è stata una digitale ad alta risoluzione; gli scatti sono stati ripresi tutti con un grandangolo medio (equivalente ad un 35 mm di una tradizionale reflex); in questo modo si è cercato di evitare la distorsione ottica tipica dei teleobiettivi e di mantenere la ripresa il più possibile simile a quella dell'occhio umano in condizioni ordinarie.

Il rilievo fotografico dell'area proposta in variante in località Bivio Borzaga è stato suddiviso in tre parti: 1) area vasta (punti di ripresa esterni all'area e corrispondente al possibile bacino di intervisibilità, punti di vista P01-P10); 2) area di Via Falasconi (confine amministrativo tra i comuni di Fermignano e di Urbino, punti di vista P11-P19); 3) area locale (punti di ripresa interni all'area, punti di vista P20-P27).

2. Rilievo fotografico area locale

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivato a seminativo in rotazione (al momento grano tenero); al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree. Non sono presenti elementi antropici tranne sul lato est (al margine dell'area) dove scorre un fosso delimitato.

Quindi dopo aver verificato mediante sopralluoghi i vari con visivi e le visuali principali, sono stati selezionati i seguenti punti di vista (da P20 a P27) lungo un ipotetico percorso procedendo da est verso ovest in senso antiorario (da valle verso monte):

Punto P20 Comune di Urbino, area proposta in variante, lato Est, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Fermignano. Al centro il campo coltivato a seminativo in rotazione (al momento grano tenero) senza la presenza di vegetazione arborea ed arbustiva. A destra il lato Nord dove la divisione dei campi è definita dalle lavorazioni delle diverse colture agricole; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva. A sinistra il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*). In fondo il lato Ovest definito da una recinzione di un edificio residenziale di altra proprietà; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva.

Punto P21 Comune di Urbino, area proposta in variante, lato Sud tratto intermedio, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Fermignano. Al centro il campo coltivato a seminativo in rotazione (al momento grano tenero) senza la presenza di vegetazione arborea ed arbustiva. A destra il lato Nord dove la divisione dei campi è definita dalle lavorazioni delle diverse colture agricole; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva. A sinistra il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*). Oltre la strada di Via Falasconi si sviluppa uno dei complessi produttivi IMAB della zona industriale di Fermignano (stabilimento, strada di distribuzione, parcheggi pubblici, filare stradale di alberi). In fondo il lato Ovest definito da una recinzione di un edificio residenziale di altra proprietà; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva.

Punto P22 Comune di Urbino, area proposta in variante, lato Sud tratto intermedio, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Bivio Borzaga. In primo piano a destra, a ridosso della banchina stradale di Via Falasconi dove le lavorazioni agricole non sono mai intervenute, nel corso degli anni si è sviluppata una fascia di pseudo-macchia boschiva composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*). In lontananza il lato Est delimitato in parte da un fosso con una siepe arborata discontinua costituita quasi per intero da robinia (*Robinia pseudoacacia*); sono presenti sporadicamente esemplari isolati e di piccole dimensioni di sanguinello (*Cornus sanguinea*), rosa canina (*Rosa canina*), acero campestre (*Acer campestre*), olmo minore (*Ulmus minor*), sambuco (*Sambucus nigra*), biancospino (*Crataegus monogyna*), berretta da prete (*Euonymus europaea*), vitalba (*Clematis vitalba*).

Punto P23 Comune di Urbino, area proposta in variante, lato Sud tratto intermedio, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Fermignano. In primo piano il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*). Oltre la strada di Via Falasconi si sviluppa uno dei complessi produttivi IMAB della zona industriale di Fermignano (stabilimento, strada di distribuzione, parcheggi pubblici, filare stradale di alberi). Il filare stradale di alberi è costituito da una alternanza di esemplari di frassino maggiore (*Fraxinus excelsa*) e di acero di montagna (*Acer pseudoplatanus*) impiantati durante la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria.

Punto P24 Comune di Urbino, area proposta in variante, angolo lato Sud con lato Ovest, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Fermignano. Al centro il campo coltivato a seminativo in rotazione (al momento grano tenero) senza la presenza di vegetazione arborea ed arbustiva. A sinistra il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*). In fondo il lato Ovest definito da una recinzione di un edificio residenziale di altra proprietà; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva.

Punto P25 Comune di Urbino, area proposta in variante, angolo lato Sud con lato Ovest, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Bivio Borzaga. Al centro il campo coltivato a seminativo in rotazione (al momento grano tenero) senza la presenza di vegetazione arborea ed arbustiva. A destra il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*). A sinistra il lato Nord dove la divisione dei campi è definita dalle lavorazioni delle diverse colture agricole; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva. In fondo il lato est delimitato in parte da un fosso con una siepe arborata discontinua costituita quasi per intero da robinia (*Robinia pseudoacacia*). Gli esemplari di pioppo che si vedono in lontananza crescono su un fosso al di fuori dell'area proposta in variante.

Punto P26 Comune di Urbino, area proposta in variante, lato Nord, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Zona Industriale di Fermignano. Al centro il campo coltivato a seminativo in rotazione (al momento grano tenero) senza la presenza di vegetazione arborea ed arbustiva. Quindi il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*). Oltre la strada di Via Falasconi si sviluppa uno dei complessi produttivi IMAB della zona industriale di Fermignano (stabilimento, strada di distribuzione, parcheggi pubblici, filare stradale di alberi). Il filare stradale di alberi è costituito da una alternanza di esemplari di frassino maggiore (*Fraxinus excelsa*) e di acero di montagna (*Acer pseudoplatanus*) impiantati durante la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria.

Punto P27 Comune di Urbino, area proposta in variante, angolo lato Nord con lato Est, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Zona Industriale di Fermignano. Al centro il campo coltivato a seminativo in rotazione (al momento grano tenero) senza la presenza di vegetazione arborea ed arbustiva. A destra il lato Nord dove la divisione dei campi è definita dalle lavorazioni delle diverse colture agricole; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva. A sinistra il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*). In fondo il lato Ovest definito da una recinzione di un edificio residenziale di altra proprietà; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva.

Trattandosi di un'area priva di emergenze particolari, delimitata in modo netto rispetto alle componenti naturali circostanti, schermata dalla particolare morfologia dei luoghi, si ritiene che le immagini riprese siano sufficienti a rappresentare lo stato attuale dei luoghi.

3. Conclusioni

L'analisi del rilievo fotografico dell'area locale (corrispondente all'area proposta in variante) non ha evidenziato elementi di valore territoriale, ambientale e paesaggistico.

Si deve ritenere che le uniche interferenze da analizzare e controllare riguardano le visuali lungo i margini perimetrali dell'area oggetto di variante urbanistica ed i percorsi della fauna locale (ungulati, piccoli mammiferi) secondo le direttrici monte - valle come possibile verificare dalle piste in terra battuta tracciate dagli animali sull'erba all'interno dell'area proposta.

In particolare l'area proposta in variante si trova racchiusa tra il sistema viario della nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78 (Superstrada Fano-Grosseto con relativi svincoli, fasce di rispetto e aree intercluse) a monte ed la zona per attività produttive di Fermignano a valle; pertanto tale area può considerarsi come una porzione del paesaggio delle infrastrutture viarie in via di evoluzione.

Occorre ricordare che la zona industriale di Fermignano (posta a cavallo tra le colline ed il Fiume Metauro) costituisce un sistema antropico lineare di frammentazione di difficile attraversamento per la fauna locale non essendo stato lasciato in passato (durante l'urbanizzazione della piana valliva) nessun varco trasversale (ecosistemi filtro, fossi, fasce boscate, ecc.). Attualmente la fauna locale sfrutta il tracciato della linea ferroviaria Fano-Urbino (nel frattempo diventata un vero e proprio corridoio ecologico grazie allo stato di abbandono e agli intensi processi di ricolonizzazione da parte sia della vegetazione autoctona sia delle specie ruderali invasive) per gli spostamenti monte-valle tra i fossi ancora conservati ed il Fiume Metauro.

Pertanto la soluzione paesaggistica ed ecologica più appropriata per il corretto inserimento delle previsioni della variante urbanistica in località Bivio Borzaga consisterebbe nel ricostruire una serie di porzioni di bosco ad elevata biodiversità, completi della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali, alternati con delle radure interne a prato in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali (patchwork ecologico con funzione di ecosistemi filtro).

In questo caso, data la continuità dell'area proposta con paesaggi fortemente antropizzati e a sviluppo lineare, quali il paesaggio delle infrastrutture viarie ed il paesaggio industriale prima ricordati, la proposta progettuale di una ricostruzione di un bosco lineare di larghezza variabile lungo il perimetro, accentuerebbe il senso di frammentazione tra le varie parti ovvero aumenterebbe il senso di divisione invece di ricreare il senso di unione.

L'alternanza tra le architetture, i prati (vuoti) e le porzioni di bosco (pieni) consentirebbe invece una corretta, equilibrata e graduale transizione tra le forme ed i materiali della città industriale a valle verso gli ecosistemi del paesaggio agrario a monte.



Punti di vista area locale (carta: Google Earth Urbino località Bivio Borzaga, scala 1:2.000)



Punto P20

Comune di Urbino, area proposta in variante, lato Est, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Fermignano.

Descrizione stato attuale:

Al centro il campo coltivato a seminativo in rotazione (al momento grano tenero) senza la presenza di vegetazione arborea ed arbustiva.

A destra il lato Nord dove la divisione dei campi è definita dalle lavorazioni delle diverse colture agricole; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva.

A sinistra il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*).

In fondo il lato Ovest definito da una recinzione di un edificio residenziale di altra proprietà; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La soluzione paesaggistica ed ecologica più appropriata per il corretto inserimento delle previsioni della variante urbanistica in località Bivio Borzaga consisterebbe nel ricostruire una serie di porzioni di bosco ad elevata biodiversità, completi della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali, alternati con delle radure interne a prato in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali (patchwork ecologico con funzione di ecosistemi filtro).

L'alternanza tra le architetture, i prati (vuoti) e le porzioni di bosco (pieni) consentirebbe in questo modo una corretta, equilibrata e graduale transizione tra le forme ed i materiali della città industriale a valle verso gli ecosistemi del paesaggio agrario a monte.



Punto P21

Comune di Urbino, area proposta in variante, lato Sud tratto intermedio, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Fermignano.

Descrizione stato attuale:

Al centro il campo coltivato a seminativo in rotazione (al momento grano tenero) senza la presenza di vegetazione arborea ed arbustiva.

A destra il lato Nord dove la divisione dei campi è definita dalle lavorazioni delle diverse colture agricole; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva.

A sinistra il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*). Oltre la strada di Via Falasconi si sviluppa uno dei complessi produttivi IMAB della zona industriale di Fermignano (stabilimento, strada di distribuzione, parcheggi pubblici, filare stradale di alberi).

In fondo il lato Ovest definito da una recinzione di un edificio residenziale di altra proprietà; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La soluzione paesaggistica ed ecologica più appropriata per il corretto inserimento delle previsioni della variante urbanistica in località Bivio Borzaga consisterebbe nel ricostruire una serie di porzioni di bosco ad elevata biodiversità, completi della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali, alternati con delle radure interne a prato in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali (patchwork ecologico con funzione di ecosistemi filtro).

L'alternanza tra le architetture, i prati (vuoti) e le porzioni di bosco (pieni) consentirebbe in questo modo una corretta, equilibrata e graduale transizione tra le forme ed i materiali della città industriale a valle verso gli ecosistemi del paesaggio agrario a monte.



Punto P22

Comune di Urbino, area proposta in variante, lato Sud tratto intermedio, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m s.l.m., vista direzione Bivio Borzaga.

Descrizione stato attuale:

In primo piano a destra, a ridosso della banchina stradale di Via Falasconi dove le lavorazioni agricole non sono mai intervenute, nel corso degli anni si è sviluppata una fascia di pseudo-macchia boschiva composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*).

In lontananza il lato Est delimitato in parte da un fosso con una siepe arborata discontinua costituita quasi per intero da robinia (*Robinia pseudoacacia*); sono presenti sporadicamente esemplari isolati e di piccole dimensioni di sanguinello (*Cornus sanguinea*), rosa canina (*Rosa canina*), acero campestre (*Acer campestre*), olmo minore (*Ulmus minor*), sambuco (*Sambucus nigra*), biancospino (*Crataegus monogyna*), berretta da prete (*Euonymus europaea*), vitalba (*Clematis vitalba*).

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La soluzione paesaggistica ed ecologica più appropriata per il corretto inserimento delle previsioni della variante urbanistica in località Bivio Borzaga consisterebbe nel ricostruire una serie di porzioni di bosco ad elevata biodiversità, completi della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali, alternati con delle radure interne a prato in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali (patchwork ecologico con funzione di ecosistemi filtro).

L'alternanza tra le architetture, i prati (vuoti) e le porzioni di bosco (pieni) consentirebbe in questo modo una corretta, equilibrata e graduale transizione tra le forme ed i materiali della città industriale a valle verso gli ecosistemi del paesaggio agrario a monte.



Punto P23

Comune di Urbino, area proposta in variante, lato Sud tratto intermedio, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m s.l.m., vista direzione Fermignano.

Descrizione stato attuale:

In primo piano il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*).

Oltre la strada di Via Falasconi si sviluppa uno dei complessi produttivi IMAB della zona industriale di Fermignano (stabilimento, strada di distribuzione, parcheggi pubblici, filare stradale di alberi). Il filare stradale di alberi è costituito da una alternanza di esemplari di frassino maggiore (*Fraxinus excelsa*) e di acero di montagna (*Acer pseudoplatanus*) impiantati durante la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La soluzione paesaggistica ed ecologica più appropriata per il corretto inserimento delle previsioni della variante urbanistica in località Bivio Borzaga consisterebbe nel ricostruire una serie di porzioni di bosco ad elevata biodiversità, completi della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali, alternati con delle radure interne a prato in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali (patchwork ecologico con funzione di ecosistemi filtro).

L'alternanza tra le architetture, i prati (vuoti) e le porzioni di bosco (pieni) consentirebbe in questo modo una corretta, equilibrata e graduale transizione tra le forme ed i materiali della città industriale a valle verso gli ecosistemi del paesaggio agrario a monte.



Punto P24

Comune di Urbino, area proposta in variante, angolo lato Sud con lato Ovest, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Fermignano.

Descrizione stato attuale:

Al centro il campo coltivato a seminativo in rotazione (al momento grano tenero) senza la presenza di vegetazione arborea ed arbustiva.

A sinistra il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*).

In fondo il lato Ovest definito da una recinzione di un edificio residenziale di altra proprietà; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La soluzione paesaggistica ed ecologica più appropriata per il corretto inserimento delle previsioni della variante urbanistica in località Bivio Borzaga consisterebbe nel ricostruire una serie di porzioni di bosco ad elevata biodiversità, completi della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali, alternati con delle radure interne a prato in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali (patchwork ecologico con funzione di ecosistemi filtro).

L'alternanza tra le architetture, i prati (vuoti) e le porzioni di bosco (pieni) consentirebbe in questo modo una corretta, equilibrata e graduale transizione tra le forme ed i materiali della città industriale a valle verso gli ecosistemi del paesaggio agrario a monte.



Punto P25

Comune di Urbino, area proposta in variante, angolo lato Sud con lato Ovest, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Bivio Borzaga.

Descrizione stato attuale:

Al centro il campo coltivato a seminativo in rotazione (al momento grano tenero) senza la presenza di vegetazione arborea ed arbustiva.

A destra il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*).

A sinistra il lato Nord dove la divisione dei campi è definita dalle lavorazioni delle diverse colture agricole; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva.

In fondo il lato est delimitato in parte da un fosso con una siepe arborata discontinua costituita quasi per intero da robinia (*Robinia pseudoacacia*). Gli esemplari di pioppo che si vedono in lontananza crescono su un fosso al di fuori dell'area proposta in variante.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La soluzione paesaggistica ed ecologica più appropriata per il corretto inserimento delle previsioni della variante urbanistica in località Bivio Borzaga consisterebbe nel ricostruire una serie di porzioni di bosco ad elevata biodiversità, completi della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali, alternati con delle radure interne a prato in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali (patchwork ecologico con funzione di ecosistemi filtro).

L'alternanza tra le architetture, i prati (vuoti) e le porzioni di bosco (pieni) consentirebbe in questo modo una corretta, equilibrata e graduale transizione tra le forme ed i materiali della città industriale a valle verso gli ecosistemi del paesaggio agrario a monte.



Punto P26

Comune di Urbino, area proposta in variante, lato Nord, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Zona Industriale di Fermignano.

Descrizione stato attuale:

Al centro il campo coltivato a seminativo in rotazione (al momento grano tenero) senza la presenza di vegetazione arborea ed arbustiva.

Quindi il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*).

Oltre la strada di Via Falasconi si sviluppa uno dei complessi produttivi IMAB della zona industriale di Fermignano (stabilimento, strada di distribuzione, parcheggi pubblici, filare stradale di alberi). Il filare stradale di alberi è costituito da una alternanza di esemplari di frassino maggiore (*Fraxinus excelsa*) e di acero di montagna (*Acer pseudoplatanus*) impiantati durante la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La soluzione paesaggistica ed ecologica più appropriata per il corretto inserimento delle previsioni della variante urbanistica in località Bivio Borzaga consisterebbe nel ricostruire una serie di porzioni di bosco ad elevata biodiversità, completi della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali, alternati con delle radure interne a prato in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali (patchwork ecologico con funzione di ecosistemi filtro).

L'alternanza tra le architetture, i prati (vuoti) e le porzioni di bosco (pieni) consentirebbe in questo modo una corretta, equilibrata e graduale transizione tra le forme ed i materiali della città industriale a valle verso gli ecosistemi del paesaggio agrario a monte.



Punto P27

Comune di Urbino, area proposta in variante, angolo lato Nord con lato Est, quota altimetrica variabile 190 ÷ 192 m m slm, vista direzione Zona Industriale di Fermignano.

Descrizione stato attuale:

Al centro il campo coltivato a seminativo in rotazione (al momento grano tenero) senza la presenza di vegetazione arborea ed arbustiva.

A destra il lato Nord dove la divisione dei campi è definita dalle lavorazioni delle diverse colture agricole; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva.

A sinistra il lato Sud con la fascia di pseudo-macchia boschiva della scarpata stradale di Via Falasconi composta da specie ruderali ed invasive composta da ailanto (*Ailanthus altissima*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), rovo (*Rubus idaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ortica (*Urtica dioica*).

In fondo il lato Ovest definito da una recinzione di un edificio residenziale di altra proprietà; non sono presenti elementi di vegetazione arborea ed arbustiva.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La soluzione paesaggistica ed ecologica più appropriata per il corretto inserimento delle previsioni della variante urbanistica in località Bivio Borzaga consisterebbe nel ricostruire una serie di porzioni di bosco ad elevata biodiversità, completi della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali, alternati con delle radure interne a prato in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali (patchwork ecologico con funzione di ecosistemi filtro).

L'alternanza tra le architetture, i prati (vuoti) e le porzioni di bosco (pieni) consentirebbe in questo modo una corretta, equilibrata e graduale transizione tra le forme ed i materiali della città industriale a valle verso gli ecosistemi del paesaggio agrario a monte.